

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

XXIX domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Nel film "la vita è bella", l'ebreo direttore del ristorante se ne usciva con una definizione straordinaria di Dio "il primo servitore", mentre impartiva lezioni a Roberto Benigni che si improvvisava cameriere. Dio è il primo servitore, ma non è un servo: è libero ed usa la sua libertà per servire gli uomini. La libertà infatti è questo, non tanto essere svincolato da tutti, ma assumersi responsabilmente il servizio per gli altri, per la loro libertà e la realizzazione della loro vita. È questa la libertà che lo Spirito realizza nei nostri cuori, e noi misuriamo la nostra libertà con il servizio agli altri che riusciamo ad assumere. Per questo Gesù insegna ai discepoli di non cercare di esercitare dominio e comando, ma servizio, perché lì si compie la realizzazione dell'uomo. Del resto, lui stesso è venuto nel mondo per dare la vita, segno più grande della libertà, facendo di se stesso un dono per gli altri e non pretendendo di essere servito dagli altri. Questa mentalità divina attende di essere assunta da tutti noi.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Cristo ha dato la vita per tutti noi, segno di un amore autentico e profondo. E nella sua risurrezione torna ai suoi discepoli, a noi riuniti nel suo nome, per confermare il suo dono e perseverare nella sua misericordia.

Salmo 144(145)

Lettore: O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

Lettore: Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

Tutti: Il Signore è fedele per sempre.

LETTURA

Vangelo Mc 10, 35-45

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?».

Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Commento

Salendo a Gerusalemme il gruppo dei discepoli sente che è imminente una qualche svolta. È stata lanciata ormai la pretesa di Gesù di essere il "Figlio dell'Uomo", cioè il Messia che deve realizzare le speranze di Israele con l'autorità di Dio. La classe sacerdotale e quella religiosa dominante dei farisei hanno già preso contatto con Gesù e hanno dichiarato inammissibile la sua pretesa: "Viene nel nome di Beelzebub". I discepoli che lo seguono e che coltivano l'ambizione di "avere puntato sul

cavallo vincente”, sentono di essere ormai in prima fila nel nuovo ordine che andrà a costituirsi nel paese. Con questa aspirazione i due fratelli Giacomo e Giovanni tentano il colpaccio: si fanno avanti prima degli altri per essere coinvolti nel regno futuro in ruoli di dirigenza e di potere: il braccio destro e il braccio sinistro di Gesù. La reazione dei discepoli è la manifestazione di un comune sentire e della frustrazione di non avere osato prima degli altri di esporsi in una richiesta così audace. Il regno di Cristo non è di questo mondo, però. Non somiglia al potere di Erode, dell'imperatore Tiberio, perché non risponde a queste logiche. Egli è re, per questo è nato ed è venuto nel mondo, ma questa verità si esprime non nell'esercizio di un dominio sugli altri, ma nel servizio. Il vero re è colui che regge gli altri, non che è sorretto dagli altri. Il servizio più grande è nel dare la vita per gli altri, per gli amici. Il suo braccio destro e il suo braccio sinistro saranno presto trafitti in croce: non certo la posizione e il ruolo che Giacomo e Giovanni possono immaginare.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Un solo Dio, uno solo Signore, un solo Spirito. A Dio va la nostra adorazione e devozione, Creatore e Re dell'universo.

Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: L'amore con il quale Cristo ha dato la vita per tutti ci incoraggia a supplicare l'efficacia di questo sacrificio, per la redenzione dell'umanità e la sua partecipazione alla vita divina.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letture: Per la santa Chiesa: sotto la guida di papa Francesco incoraggi tutti i fedeli a riscoprire la loro identità missionaria, per testimoniare a tutti la nostra speranza. Preghiamo.

Letture: Per il nostro vescovo Matteo, per il presbitèrio di Bologna, per i diaconi: il loro ministero apostolico esprima il servizio di Cristo e la gratitudine dei fedeli accompagni la generosità del loro impegno. Preghiamo.

Letture: Per la crisi internazionale che stiamo vivendo: il Signore doni efficacia agli strumenti diplomatici, faccia tacere le armi, porti soccorso alle popolazioni, vanifichi i progetti dei violenti. Preghiamo.

Letture: Per l'annuncio del vangelo nei paesi di missione: la gioia di Cristo si diffonda nel mondo, e tutti i popoli si radunino nella Chiesa del Signore. Preghiamo.

Letttore: Per quanti piangono i loro cari defunti: l'esperienza umana del lutto apra il cuore di tutti alla speranza della vita eterna per i propri cari, della beatitudine che ci attende nel Regno di Dio, della gioia di contemplare la rigenerazione dei cieli nuovi e della terra nuova. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Invochiamo con piena consapevolezza che "venga il Regno di Dio", che si annunci ai nostri giorni e che si compia nell'eternità, secondo l'insegnamento di Cristo.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Dio della pace e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio nel mondo per dare la sua vita in riscatto per tutti, concedi alla tua Chiesa di servire l'umanità intera a immagine di Cristo, servo e Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell'"Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Letttore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo.

Ave Maria, piena di grazia...

Letttore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola.

Ave Maria, piena di grazia...

Letttore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**